

# Troppi parchi solo sulla carta

**Dossier Wwf** sulle aree protette in Europa: metà sono svilite da attività illegali e cattiva gestione. Le norme ci sono, ma spesso vengono eluse. Eppure le storie di successo esistono. **Anche in Italia**

ROBERTO GIOVANNINI  
ROMA

In Europa, nonostante una normativa (teoricamente) molto rigida e obiettivi di protezione della natura molto ambiziosi, la realtà è tristemente molto diversa: troppi parchi e aree protette, a ben vedere, sono fatti soltanto di carta. Per colpa di attività economiche illegali, ma soprattutto per inadempienze degli stati membri, per una cattiva gestione pubblica e per la presenza di tanti sistemi per aggirare legalmente le norme di tutela, secondo una ricerca del Wwf diffusa ieri, circa una metà delle aree naturali del Vecchio Continente sono (appunto) «parchi di carta».

Che si tratti di una situazione sciagurata è evidente a tutti. I parchi sono un grande affare, oltre a una necessità ambientale e naturalistica: richiamano turisti e mettono in moto imprese ed attività economiche, e tutelano la biodiversità, che essa stessa ha un grandissimo valore quantificabile anche dal punto di vista monetario. In teoria, spiega il rapporto del Wwf, le normative europee sono tra le più robuste al mondo: sono la Direttiva Uccelli e la Direttiva Habitat, che nel Vecchio Continente hanno creato la più grande rete di aree protette del mondo - la Rete Natura 2000 - che attualmente copre il 18% del territorio europeo e circa il 6% dei suoi mari.

Il guaio è che dove le cose sono state fatte seriamente, fioccano successi e popolazioni animali come l'orso bruno e l'aquila di mare recuperano; ma in troppe aree l'applicazione del norme di tutela non c'è, col risultato che il declino naturale prosegue: oggi in Europa solo il 23% delle specie animali e vegetali e il 16% degli habitat protetti presentano un buono stato di conservazione. Il Wwf chiede che le direttive siano rafforzate: aumentando il numero delle aree marine protette, ma anche varando misure e piani efficaci per tutti i siti naturali comunitari. Con maggio-

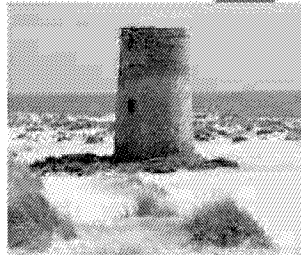
ri investimenti e un migliore monitoraggio e applicazione degli obblighi di legge.

Altrimenti? Altrimenti questi parchi rischiano di rimanere «parchi di carta». Come mostra il report tanti siti naturali unici come le zone umide, le montagne incontaminate, i fiumi e le aree marine sono minacciati da un mix fatto di cavilli legali, mancanza di adeguate valutazioni di impatto ambientale e piani di gestione inesistenti o inadeguati. Tutto questo lascia la porta aperta a progetti pericolosi, come quello riguardante la navigazione fluviale del Guadalquivir che sta prosciugando la zona umida di Doñana (Spagna), i grandi impianti scistici che minacciano la sopravvivenza degli orsi bruni nel Parco Nazionale di Pirin (Bulgaria), e piani per l'energia idroelettrica illegali nelle Montagne Tarcu (Romania). In violazione delle direttive Ue sulla natura, il turismo di massa sta minacciando le spiagge di nidificazione di tartarughe marine in Grecia mentre pratiche di pesca distruttive stanno mettendo a rischio banchi di coralli, molluschi e cetacei nel Dogger Bank (Mare del Nord).

Il rapporto segnala anche alcune buone pratiche già messe in atto in molte aree protette con notevoli benefici per la fauna selvatica, le popolazioni locali e le loro economie. Una forte cooperazione tra le autorità locali e il settore privato ha, per esempio, trasformato in Austria la Tiroler Lechtal in un simbolo di orgoglio locale e meta ideale per il turismo naturalistico. Grazie alle pressioni della Commissione europea e i divieti di pesca per le reti stagionali in Finlandia, una delle specie di foca più rare al mondo (la foca dagli anelli) si sta riprendendo. Infine, un nucleo di pescatori artigianali partecipa con successo alla gestione di un'area marina protetta, quella di Torre Guaceto in Italia, con un sensibile aumento dei loro profitti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Gli esempi negativi

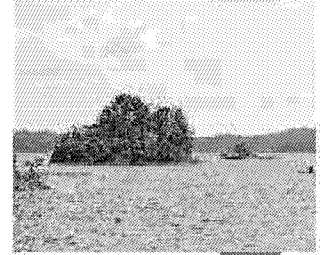


**Doñana**  
La Spagna rischia di prosciugare l'area umida presso il Guadalquivir



**Bialowieza**  
Il governo ha triplicato il taglio degli alberi nella antica foresta polacca

## Gli esempi positivi



**Lago Saimaa**  
In questo lago finlandese vive la rara foca degli anelli, protetta da norme severe



**Tiroler Lechtal**  
All'inizio le popolazioni erano critiche, ma il turismo è molto aumentato

